

ISSR 2010-2011 - CRISTOLOGIA - Tesario d'esame

1. *L'evento pasquale: genesi e centro dell'annuncio/vita cristiana*

- B. Orizzonte veterotestamentario della cristologia e della soteriologia del NT e prospettiva pasquale della testimonianza neotestamentaria circa la storia di Gesù di Nazaret.
- P. Le controversie dei primi secoli provocano lo spostamento di interesse sui temi dell'incarnazione e dell'unione ipostatica.
- S. L'evento pasquale fondamento della fede in Gesù Cristo e criterio sistematico della cristologia nell'orizzonte culturale contemporaneo.
- M. L'evento pasquale fondamento della vita morale cristiana (metodologia teologica per una teologia morale secondo la storia della salvezza).

2. *La storia di Gesù come rivelazione dell'iniziativa escatologica di Dio*

- B. La storia di Gesù come rivelazione dell'iniziativa escatologica di Dio: il contesto storico di Gesù e l'avvento della signoria di Dio nella sua predicazione e nella sua prassi.
- P. Le precisazioni dei Concili cristologici.
- S. Pro-esistenza solidale e messaggio di salvezza di Gesù come rivelazione del Padre nell'autoespressione umana del Figlio.
- M. Il messaggio di Gesù: annuncio del Regno e appello alla fede – conversione. La “giustizia superiore”: per una comprensione “paradigmatica” della legge antica.

3. *L'autocomprendimento di Gesù*

- B. L'autocomprendimento di Gesù alla luce dei titoli cristologici, della sua pretesa autorità e della sua relazione unica con il Padre.
- P. La teoria di Apollinare. La scienza di Gesù secondo la scolastica.
- S. L'unione di Gesù con Dio: pretesa, autocoscienza, scienza, libertà.
- M. L'autocomprendimento del cristiano a partire dall'autocomprendimento di Gesù (la sua identità filiale e fraterna nella relazione unica con il Padre, rende possibile al cristiano comprendersi e decidersi come figlio e fratello).

4. *Gesù di fronte alla passione e alla morte*

- B. La morte in croce di Gesù e la sua interpretazione: cause storiche, interpretazione da parte di Gesù, significato in rapporto alla sua missione.
- P. Il problema del monotelismo.
- S. Il morire di Gesù in rapporto al Padre, a se stesso e all'umanità: singolarità, paradigmaticità e significato salvifico.
- M. Il morire di Gesù come atto libero e compimento del vivere (presupposti antropologici, compimento cristologico e conseguenze per l'esistenza del cristiano).

5. *La Risurrezione: evento e mistero*

- B. La testimonianza della risurrezione di Gesù: premesse ermeneutiche, tradizioni neotestamentarie (dalle formule ai racconti), genesi e fondamento della fede pasquale.
- P. La risurrezione nel pensiero di Origene.
- S. La risurrezione del crocifisso come compimento personale/integrale del Figlio-Uomo e autocomunicazione definitiva di Dio.
- M. Gesù risorto come umanità compiuta (presupposti antropologici per pensare la risurrezione e sua comprensione come atto di Dio indeducibile).

6. *Portata escatologica e protologica della signoria pneumatica di Cristo*

- B. Lo schema (storico-salvifico) dell'innalzamento e dell'elezione e la prospettiva (cosmica) della preesistenza e dell'incarnazione nel Nuovo Testamento.
- P. La teologia del Logos nei primi secoli. La “ricapitolazione” in Ireneo.
- S. La risurrezione del crocifisso, inaugurazione del futuro di Dio nell'instaurazione della signoria pneumatica del Risorto. Significato personale e ruolo economico della preesistenza del Figlio.
- M. La relazione del Signore risorto attuata dallo Spirito con ogni uomo (presupposti per pensare l'esperienza dello Spirito; effetti nella vita del cristiano).

7. Singolarità e universalità della salvezza di Gesù Cristo

- B. Interpretazioni soteriologiche della morte di Gesù (formule di “consegna” e del “morire per”) e del cammino terreno del Figlio messianico di Dio.
- P. Schemi soteriologici nella storia del pensiero cristiano.
- S. Il compimento pasquale della vita di Gesù e la sua mediazione salvifica universale: categorie interpretative, significato cristologico, destinazione universale in rapporto alle tradizioni religiose dell'umanità.
- M. Nel morire-risorgere Gesù compie la sua vita ed è costituito salvatore universale, rende così possibile ad ogni uomo compiere la propria vita (modelli interpretativi del valore salvifico della morte-risurrezione).

8. Gesù Cristo, il Figlio di Dio fatto uomo

- B. Dall'esperienza dell'“Abbà” alla cristologia post-pasquale del “Figlio” inviato.
- P. La duplice consustanzialità di Gesù Cristo, nell'unità della persona del Figlio.
- S. La persona di Gesù Cristo, il Figlio del Padre nello Spirito: processo di personalizzazione umana del Figlio.
- M. La persona di Gesù Cristo: norma dinamica, concreta e universale di vita cristiana (relazione tra cristologia, antropologia e vita morale).